

ChiantiBanca

INTERVISTA

Bini Smaghi: «C'è spazio per forti banche regionali»

Cesare Peruzzi

■ Il consolidamento del credito lascia spazi di crescita alle banche regionali. ChiantiBanca è il terzo istituto cooperativo, dopo Cassa Padana e Banca di Cambiano, ad aver presentato istanza di uscita dal sistema delle Bcc.

«Per restare vicini al territorio», spiega Lorenzo Bini Smaghi, presidente di ChiantiBanca. L'ex membro

del board della Bce, al vertice anche della francese Société Générale, non ha dubbi: «Sul mercato del credito non resteranno solo i grandi gruppi».

Per questo avete fatto domanda di way out?

ChiantiBanca è una storia di successo. È una banca solida (con un Ceti oltre il 13%), efficiente (un cost/income in calo previsto sotto il 50%), redditizia (un Roe previsto in crescita

all'8% nel quinquennio), radicata sul territorio (oltre 100mila clienti) e con forte potenziale di sviluppo (verranno aperte filiali anche ad Arezzo, Livorno e Pisa).

E con il "cervello" in Toscana. L'istanza di uscita consente di proseguire, e rafforzare, questo percorso di successo, di cui c'è un gran bisogno nel mondo bancario italiano.

Peruzzi ► pagina 30

Autonomia. Parla il presidente di ChiantiBanca

Bini Smaghi: «C'è spazio per forti banche regionali»

Cesare Peruzzi

■ Come giudica il progetto di riforma delle Bcc?

Non è ancora disponibile un progetto definito, un piano industriale, un disegno organizzativo. Aspettiamo per giudicare.

Quali nodi (anche culturali) le Bcc dovranno affrontare sotto la vigilanza della Bce?

Dovrà essere chiarito l'ambito territoriale di operatività delle singole Bcc aderenti al gruppo, dato che si dovranno escludere le sovrapposizioni. Un problema non semplice. ChiantiBanca è attualmente presente in 26 comuni, 13 dei quali coperti anche da altre Bcc. Con quale criterio si deciderà quale Bcc rimarrà e quale chiuderà? Vanno poi definiti i poteri della capogruppo, che - come ha ricordato il governatore Visco nelle Considerazioni finali - devono "perseguire con determinazione razionalizzazioni ed efficienza".

Quale sarà il futuro di ChiantiBanca fuori dal mondo Bcc?

Restiamo nel mondo cooperativo! La cooperativa sarà capogruppo, oltre a continuare a svolgere le funzioni mutualistiche e di sostegno al territorio. Con molte più risorse di prima per i maggiori dividendi della spa.

Per uscire dovreste versare 60 milioni al Fisco.

Copriremo l'esborso con le riserve. Il pagamento farebbe scendere il Ceti intorno al 10,7%, ampiamente sopra i requisiti minimi.

Qual è il profilo ideale degli eventuali partner?

Puntiamo su due tipi di partner: industriale (bancario, assicurativo, wealth management) per migliorare la capacità di servire i clienti con nuovi prodotti; e istituzioni finanziarie locali.

La crescita di ChiantiBanca avverrà per linee interne, attraverso acquisizioni, o fusioni com'è stato con Pistoia e Prato?

Fino ad ora siamo cresciuti sia per linee interne sia con incorporazioni di Bcc in difficoltà, dando un contributo importante alla stabilità. C'è ampio spazio per una crescita autonoma, sia in termini geografici che di clienti e prodotti. Per questo motivo è importante mantenere il "cervello della banca" in Toscana.

Cosa vuol dire oggi essere banca del territorio?

Significa soprattutto "conoscenza" del territorio; saperne monitorare ed ascoltare meglio degli altri le esigenze, fornendo in tempo reale risposte concrete,

sotto forma di servizi e prodotti specifici, che in questo modo si distinguono da quelli inevitabilmente più "generici" offerti dalle banche non territoriali.

Ritiene che il sistema bancario italiano sia destinato a un ulteriore consolidamento? Quali spazi si aprono per una banca regionale indipendente?

Il consolidamento mi sembra inevitabile. Andrebbe fortemente accelerato. Ciò non significa che ci sia spazio solo per grandi, tutte con il centro decisionale nello stesso posto. Ci sono grandi opportunità anche per banche regionali forti e radicate. Ma a condizione che seguano logiche industriali e che abbiano progetti validi. Come nel caso di ChiantiBanca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

